

per brusar et ruinar tute quelle parte verso la Histria.

*Di sier Marco Antonio Contarini orator, date a Venzon a dì 24, ricevute a dì 26 dito, da la Trevesa scrite.* Da poi montai a cavallo per questo locho et zonzi heri a mezo zorno. Scrive zerca li alozamenti de l'imperador molto *ad longum*, et mandò da li forieri a pregarli alozaseno qui et non a San Daniel, et poi a San Daniel et non a Gemona, et li mandono a dir da la Ponteaba fin a Venzon è longo camin, via angusta et saxosa et di qui a Gemona è mia 5 di pessima via etc., per il che fu necessario far provision de vituarie per qui. Et zonse Zuan Dolfin rasonato con li presenti di la Signoria nostra portati da Venetia sichè scrisse tante lettere che a hore 10 andò al leto. La Cesarea Maestà, alozerà doman a Spilimbergo. In questo zorno, a hore 23, zonse qui la Maestà Cesarea et sopra la piazza vicino al suo alozamento erano li cari còn li presenti da Udene, il vin era in casa dove Soa Maestà alozava, il qual presente fo para 100 caponi, 20 para de persuti, 30 para di colombini et pernise et pan stara 50 bellissimo, dil qual parte et le salvadesine passato l'imperator fono messe a sacco da li soi, ma quel di Venetia integro intrò nel suo alozamento con li stara 100 biava di cavallo venetiani, la qual era in uno magazin et lauda molto le operation dil dito Zuan Dolfin, et cussi lui orator con el dito Dolfin et li 4 citadini di Udene, poi smontata Soa Maestà, se li apresentationo, el qual se discalzava li stivali et li disse che essendo hora Sua Maestà fora di tutte le montagne et lochi asperi e ne lo Stato di la illustrissima Signoria qual non stimasse fusse manco che suo, però quella si acomodasse di tutto quello li era bisogno, et che li 4 oratori primari nostri diman sariano da Soa Maestà, i quali non haveano potuto venir avanti, et che la Signoria li havia mandato alcuni refrescamenti. Soa Maestà ringraziò molto con humane parole. Poi esso orator pregò Soa Maestà volesse proveder che li fanti vien indrio non facesse danno perchè era certo in soa presentia non fariano, Soa Maestà rispose le gente non farà danno alcuno sicome el sperava, et comandò al comandador Covos et l'arzivescovo de Bari a questo provedesse. Scrive quanto a peste lo exercito è sanissimo, in Viena ne morite alcuni et in Neustat qualche uno, nalla poi si senti. Scrive haver fato molti salvicondoti a persone voleno venir a veder Venetia.

*Da Udene, dil locotenente, di 25, hore 11, ricevute a di 26 ditto.* In questa hora ho hauto

letere dil castelan di la Chiusa : come heri a hore 20 passò de li la Cesarea Maestà, et per quel castelan li fo fato maior honor li fo possibile di far, et da domino Batistin Corso qual se li apresentationò davanti et basoli la man, poi Soa Maestà partì de li per Venzon dove heri introe a hore 23, et il presente era disteso sopra la piazza dove passò Soa Maestà et per lui fo riguardato, et smontato, avanti li fosse cavà li speroni, l'orator Contarini et li 4 nostri deputadi per la Patria se li apresentationò, et non sa la risposta disse Soa Maestà, et poi parte dil presente fu posto a sacco per quelli di la sua corte. Hozi Soa Maestà si parte et va ad alozar a Spilimbergo, è venuto tanto numero di spagnoli et altra zente in questa Patria ch'è cosa inextimabile, et havendone scritto quelli de Venzon, Gemona et San Daniel non se li mandasse più pan, hora ne scrive ne mandì de l'altro, et fin 4 over 6 zorni vien altra zente con l'artelarie.

*Di Udine dil ditto locotenente di 26, ricevute a di 27.* Zuan Simon mio vicecapitano che portò il presente a Venzon alla Cesarea Maestà, questa notte ritornato referisse fo cara 30 in strada zoè 16 dil presente venuto di Venetia et 14 il nostro, qual fo cara 8 pan per valuta ducati 50, caponi para 100, ma non era al presentar salvo 97, persuti para 20 che più non si ha trovato per esser a la fin per li novi, colombini para 20, alcune poche salvadicine mi era sta promesso da questi zentilomeni alcune, ma le non si ha aute. Scrive fece preparar le vituarie a Gemona dove Soa Maestà dovea alozar, poi fo mandà a Venzon sichè il vin botte 10 non si potè condur per le strade anguste e strete, ni li 12 vedelli perchè de li non erano, o non è stà visti, il vin nè le biave stara 100 non fo conduti in quella strada di Venzon, ma tutto il vin ha bevuto la corte, li è stà dato senza pagamento, et do bote de vin di Rosazo fono cargate e saranno zonte a Spilimbergo dove li Soa Maestà lo gusterà. Io non posso più di quel posso. Ho dato boni ordini. Domino Zuan Dolfin e Zuan Simon mio vicecapitano, zonta Sua Maestà a Venzon, andono a li soi piedi dicendo : Sacra Maestà questo è un poco di refrescamenti, ha mandà la Serenissima Signoria nostra a Vostra Celsitudine, il qual presente fu messo parte a sacco, zoè pan, caponi et colombini, di che Sua Maestà se ne rise molto. In Venzon reposò la notte, la mattina aldita messa partì per Spilimbergo dove sarà ben tratata, et li si mostrerà il presente per mior modo, et quelli castelani sono homeni da ben e di bon governo, el pesse